

N. 3479/08 R.G.N.R.
N. 1027/09 RG. G.I.P.



TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
SEZIONE DEI GIUDICI PER LE INDAGINI PRELIMINARI

DECRETO CHE DISPONE IL GIUDIZIO
(art. 429 c.p.p.)

Il giudice dell'udienza preliminare, Stefano Moltrasio, all'esito dell'udienza preliminare nel procedimento indicato in epigrafe, pronunciando nei confronti di

1. **COGLIATI CARLO**, nato a Milano il 16.8.1938, domicilio dichiarato in Milano, via Carducci 22, presso lo studio dell'Avv.to Giovanni Paolo Accini

libero - contumace

Difeso dagli Avv.ti Giovanni Paolo Accini e Carlo Sassi, del Foro di Milano, di fiducia, entrambi presenti.

2. **TOMMASI GIULIO**, nato a Milano il 20.12.1941, domicilio dichiarato in Milano, P.zza Castello 21, presso lo studio dell'Avv. Marco De Luca

libero - contumace

Difeso dagli Avv.ti Marco De Luca, assente e Carlo Baccaredda Boy, presente, in sostituzione anche del primo, del Foro di Milano, di fiducia.

3. **BONCORAGLIO SALVATORE FRANCESCO**, nato a Limbiate il 30.7.1943, domicilio dichiarato in Milano, C.so di Porta Vittoria 28, presso lo studio dell'Avv. Nadia Alecci

libero - contumace

Difeso dagli Avv.ti Nadia Alecci del Foro di Milano e Tullio Padovani, del Foro di Pisa, di fiducia, entrambi assenti, sostituiti dall'Avv. Menegani Daniele.

4. DE LAGUICHE BERNARD, nato a Uccle (Belgio) il 30.8.1959, domicilio dichiarato in Milano, Via Serbelloni 1, presso lo studio dell'Avv.to Luca Santa Maria

libero - contumace

Difeso dagli Avv.ti Luca Santa Maria, del Foro di Milano, e Dario Bolognesi, del Foro di Ferrara, entrambi presenti, di fiducia.

5. JORIS PIERRE JAQUES, nato a Liegi (Belgio) l'11.9.1958, residente a Lasne (Belgio), in Avenue Des Pelerines, 26, domicilio dichiarato in Milano, Via Serbelloni 1, presso lo studio dell'Avv.to Bolognesi Dario

libero - contumace

Difeso dagli Avv.ti Bolognesi Dario del Foro di Ferrara e Valsecchi Alfio, del Foro di Brescia, entrambi presenti, di fiducia.

6. GUARRACINO LUIGI, nato a Silvi il 29.2.1956, domicilio dichiarato in Milano, Via Maino 3

libero - contumace

Difeso dagli Avv.ti Francesco Arata e Leonardo Cammarata, del Foro di Milano, assente il primo, il secondo presente anche in sostituzione del primo, di fiducia.

7. CARIMATI GIORGIO, nato a Lodi, il 13.7.1953, domicilio dichiarato in Milano, Via Serbelloni 1, presso lo studio dell'Avv.to Santa Maria, difensore di fiducia.

libero - contumace

Difeso dagli Avv.ti Luca Santa Maria del Foro di Milano e Mason Sandro, del Foro di Padova, entrambi presenti, di fiducia.

8. CANTI GIORGIO, nato a Chiusi il 19.11.1951, domicilio dichiarato presso lo studio dell'Avv.to Roberto Fanari, Via S. Tecla 4, Milano

libero - contumace

Difeso dagli Avv.ti Roberto Fanari e Silvana Del Monaco, del Foro di Milano, entrambi presenti, di fiducia

I M P U T A T I

Tutti

1) Del delitto p. e p. dagli artt. 110 e 439 c.p. perché, in concorso tra loro (il concorso è riferito, per il periodo 1995 - maggio 2002, soltanto ai dipendenti di Ausimont ed Atofina - Arkema tra loro e, per il periodo successivo al maggio 2002 soltanto ai dipendenti di Atofina - Arkema e di Solvay Solexis tra loro), agendo nelle seguenti qualità

- **Cogliati Carlo** quale presidente del C.d.A. e amministratore delegato della società AUSIMONT S.p.a., nel periodo dal 1995 al maggio 2002; **Giulio Tommasi** quale responsabile centrale funzione ambiente (PAS), per tutti i siti industriali Ausimont, dal 1995 a tutto il 1999; **Salvatore Francesco Boncoraglio** quale responsabile centrale funzione ambiente (PAS), per tutti i siti industriali Ausimont, dal 2000 al 2002; **Giorgio Canti** quale responsabile funzione ambiente (PAS), per il sito industriale Ausimont di Spinetta Marengo, dal 1995 al 2002;
- **Stephan Martin** (giudicato separatamente) quale amministratore della società Arkema (già Atohaas Italia S.r.l., Atochem Italia S.r.l., Atofina Italia S.r.l.) nel periodo aprile 1995 - marzo 1998; **Barbet Massin Alain** (giudicato separatamente) quale amministratore della predetta società nel periodo aprile 1998 - dicembre 2000; **Repellin Bertrad** (giudicato separatamente) quale amministratore della predetta società nel periodo aprile 1998 - dicembre 2000; **Pellino Ennio Benito** (giudicato separatamente) quale amministratore della predetta società nel periodo agosto 1998 - giugno 1999; **Ladurelli André** (giudicato separatamente) quale amministratore della predetta società nel periodo aprile 1998 - gennaio 1998 e nel periodo agosto 1998 - aprile 2001; **Vidalic Paul** (giudicato separatamente) quale amministratore della predetta società nel periodo agosto 1998 - aprile 2001; **Bercy Yves Raimond Joseph** (giudicato separatamente) quale amministratore della predetta società nel periodo maggio 2001 - febbraio 2003; **De L'Estang du Rusquec Jean Marie** (giudicato separatamente) quale amministratore della predetta società nel periodo agosto 1998 - febbraio 2003; **Breynaert Marc George Benoit** (giudicato separatamente) quale amministratore della predetta società nel periodo aprile 2001 - luglio 2003; **Salvaderi Alberto** (giudicato separatamente) quale amministratore

della predetta società nel periodo giugno 1999 - luglio 2004; Chanoine Pierre Jean Marie (**giudicato separatamente**) quale amministratore della predetta società nel periodo luglio 2003 - ottobre 2004; Lemonnier Thierry Raymond (**giudicato separatamente**) quale amministratore della predetta società nel periodo febbraio 2003 - maggio 2007; Dugert Henri Yves Mariequale (**giudicato separatamente**) amministratore della predetta società nel periodo febbraio 2001 - maggio 2007; Dailly Christian (**giudicato separatamente**) quale amministratore della predetta società nel periodo ottobre 2004 - dicembre 2007; Forney De Saint Louvent (**giudicato separatamente**) quale amministratore della predetta società a decorrere dal maggio 2007; Del Bianco Roberto (**giudicato separatamente**) quale amministratore della predetta società a decorrere dal giugno 2004; Sauer Wulf (**giudicato separatamente**) quale amministratore della predetta società a decorrere dal dicembre 2007; Scotti Carlo, (**giudicato separatamente**) quale direttore dello stabilimento di Spinetta Marengo della società Arkema (già Atohaas Italia S.r.l., Atochem Italia S.r.l., Atofina Italia S.r.l.) nel periodo gennaio 1995 - luglio 1996; Costes Gerard (**giudicato separatamente**) quale direttore dello stabilimento di Spinetta Marengo della predetta società nel periodo aprile 1998 - gennaio 2000; Barbato Stefano Gerard (**giudicato separatamente**) quale direttore dello stabilimento di Spinetta Marengo della predetta società nel periodo luglio 2001 - settembre 2003; Fabris Alessandro (**giudicato separatamente**) quale direttore dello stabilimento di Spinetta Marengo della predetta società a decorrere dall'ottobre 2003; Russo Maurizio, (**giudicato separatamente**) quale direttore centrale funzione ambiente e sicurezza (HSE) della società Arkema (già Atohaas Italia S.r.l., Atochem Italia S.r.l., Atofina Italia S.r.l.) nel periodo 1995 - agosto 2000; Del Bianco Roberto (**giudicato separatamente**) quale direttore centrale funzione ambiente e sicurezza (HSE) della società predetta nel periodo settembre 2000 - giugno 2001; Laques Leclere (**giudicato separatamente**) quale direttore centrale funzione ambiente e sicurezza (HSE) della società predetta nel periodo luglio 2001 - febbraio 2002; Gerard Costes (**giudicato separatamente**) quale direttore centrale funzione ambiente e sicurezza (HSE) della società predetta nel periodo marzo 2002 - settembre 2003; Marcheggiani Guido (**giudicato separatamente**) quale direttore centrale funzione ambiente e sicurezza (HSE) della società predetta nel periodo ottobre 2003 - primavera 2007; Ghilardi Francesco (**giudicato separatamente**) quale responsabile centrale funzione ambiente e sicurezza (HSE) della società predetta nel periodo settembre 2000 - giugno 2006; Relvini Pasquale (**giudicato separatamente**) quale responsabile centrale funzione ambiente e sicurezza (HSE) della società predetta a decorrere dal luglio 2006; Buzzi Silvano (**giudicato separatamente**) quale responsabile funzione ambiente e sicurezza (HSE) dello stabilimento di Spinetta Marengo della società Arkema (già Atohaas Italia S.r.l., Atochem Italia S.r.l., Atofina Italia S.r.l.) nel periodo 1995 - febbraio 1997;

Consogno Giorgio (giudicato separatamente) quale responsabile funzione ambiente e sicurezza (HSE) dello stabilimento di Spinetta Marengo della società predetta nel periodo febbraio 1997 - agosto 1998; Brossa Antonio (giudicato separatamente) quale responsabile funzione ambiente e sicurezza (HSE) dello stabilimento di Spinetta Marengo della società predetta a decorrere dall'agosto 1998

- Cogliati Carlo quale presidente del C.d.A. e amministratore delegato della società Solvay Solexis S.p.a., nel periodo maggio 2002 - ottobre 2003; Bernard de Laguiche quale amministratore delegato della società Solvay Solexis S.p.a., nel periodo settembre 2002 - settembre 2005; Pierre Jacques Joris quale amministratore delegato della società Solvay Solexis S.p.a. a decorrere dal settembre 2005; Luigi Guarracino quale direttore dello stabilimento di Spinetta Marengo della società Solvay Solexis S.p.a., nel periodo luglio 2003 - dicembre 2007; Bigini Stefano (giudicato separatamente) quale direttore dello stabilimento di Spinetta Marengo della società Solvay Solexis S.p.a., a decorrere da aprile 2008; Giorgio Carimati, dipendente Solvay S.A., sede secondaria per l'Italia, quale responsabile centro di competenza ambiente (HSE) degli stabilimenti Solvay - Solexis in Italia a decorrere dal 1 gennaio 2004; Giorgio Canti quale responsabile centro di competenza ambiente (HSE) della Solay Solexis a decorrere dal 1 gennaio 2004, nonché quale responsabile del centro di competenza HSE dello stabilimento di Spinetta Marengo nel medesimo periodo avvelenavano le acque della falda sotterranea allo stabilimento Solvay - Archema (ex Ausimont), all'abitato di Spinetta Marengo, frazione di Alessandria, ed alle zone limitrofe (gli stabilimenti Solvay e Archema di Spinetta Marengo, già di proprietà e gestiti da Ausimont, sono localizzati sopra una vasta area industriale a ridosso, in direzione ovest, dall'abitato di Spinetta Marengo. Nell'area su cui operano detti stabilimenti, che trattano e producono varie sostanze chimiche, da parecchio tempo sono localizzate numerose discariche di sostanze chimiche, la maggioranza delle quali è realizzata illegittimamente, senza alcuna autorizzazione e senza che neppure sia mai stata denunciata, in seguito all'introduzione dell'obbligo di denuncia derivante dalla procedura di bonifica dei siti inquinati, dopo l'entrata in vigore del DM 471/'99.

Gli indagati, con le seguenti azioni ed omissioni

- cagionando, per omessa manutenzione della rete idrica dello stabilimento, attraverso le enormi perdite di acqua di processo e di raffreddamento, la creazione di un c.d. duomo piezometrico, cioè di una enorme massa d'acqua, che invertiva localmente la direzione della falda, determinavano il dilavamento delle sostanze inquinanti presenti negli strati superficiali del terreno del sito industriale, con dispersione delle stesse, a raggiera, nell'acqua di falda sottostante, sia interna che esterna al perimetro dello stabilimento
- omettendo di segnalare agli enti pubblici competenti, in particolare alla Provincia di Alessandria, al comune di

Alessandria ed in seno alla conferenza dei servizi istituita nell'ambito della procedura di bonifica del sito, la reale portata dell'inquinamento del sito e della falda, con particolare riferimento al numero, alla collocazione ed al contenuto delle varie discariche, autorizzate e non autorizzate, esistenti nel sito industriale, ed allo stato dell'acqua della falda medesima, nonché omettendo di adottare, alla luce del reale stato delle predette matrici ambientali, ogni doverosa condotta od opera atta a confinare, contenere, eliminare o, quantomeno ridurre l'inquinamento in atto, impedendo che l'acqua della falda venisse a contatto con i rifiuti ammassati nelle varie discariche o comunque sotterrati nel sito industriale e che si contaminasse con numerose sostanze tra le quali metalli - Antimonio, Arsenico, Cromo VI, Nichel e Selenio -, composti inorganici - fluoruri e solfati -, composti alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, EDD, DDT e DDE, cagionavano la costante e continua contaminazione dell'acqua predetta, destinata sia ad uso potabile dei dipendenti addetti al sito industriale, sia ad uso domestico ed agricolo delle abitazioni e degli insediamenti agricoli dell'area di Spinetta Marengo e zone limitrofe

- continuando a somministrare l'acqua emunta dalla falda sottostante il sito industriale sia alle abitazioni della frazione di Spinetta Marengo ancora prive di allacciamento all'acquedotto comunale e, pertanto, rifornite di acqua proveniente dai pozzi industriali del sito per tutti gli usi domestici, sia ai lavoratori operanti nel sito medesimo - attraverso la messa a disposizione di rubinetti di acqua in vari locali dello stabilimento, il rifornimento delle macchine di erogazione automatica di caffè e bibite calde varie, l'alimentazione della mensa -, nonostante essa presentasse valori di contaminazione superiori ai limiti di cui al DM 471/'99

cagionavano, sia con le condotte attive che con le condotte omissive sopra indicate, l'imponente e costante avvelenamento delle acque della falda sottostante il sito industriale di Spinetta Marengo e di quella delle aree circostanti, specie in direzione nord, almeno fino al torrente Bormida, alla quale attingono sia l'acquedotto della città di Alessandria, sia la rete interna dell'acqua potabile degli stabilimenti predetti, sia altri pozzi privati dell'area circostante lo stabilimento e dell'abitato di Spinetta Marengo)

Accertato in Spinetta Marengo, nel maggio 2008, in permanenza

Cogliati Carlo, Salvatore Francesco Boncoraglio, Guarracino Luigi, Giorgio Carimati, Giorgio Cantù, Pierre Jacques Joris e Bernard de Laguiche (i restanti giudicati separatamente Ladurelli André, Vidalic Paul, Bercy Yves Raimond Joseph, De L'Estang du Rusquec Jean Marie Monique, Breynaert Marc George Benoit, Salvaderi Alberto, Chanoine Pierre Jean Marie, Lemonnier Thierry Raymond, Dugert Henri Yves Marie, Dailly Christian, Forney De Saint Louvent, Del Bianco Roberto, Sauer Wulf, Costes Gerard, Barbato

Stefano, Fabris Alessandro, Russo Maurizio, Jaques Millery Leclere, Marcheggiani Guido, Ghilardi Francesco, Relvini Pasquale, Brossa Antonio e Bigini Stefano).

2) Del reato p. e p. dagli artt. 110 c.p. e 257 D. Lgs. 3.4.2006 n. 152 (già 51 - bis D. Lgs. 5.2.1997 n.22) perché, in concorso tra loro, agendo nella qualità di cui al capo 1, avendo cagionato e cagionando l'inquinamento del sito industriale predetto e dell'acqua della falda sotterranea, con superamento dei limiti previsti dal D.M. 25.10.1999 n. 471 e, poi, delle CSC di cui al T.U. ambiente, sia per la matrice terreni che per la matrice acque, non provvedevano alla bonifica del terreno secondo il procedimento di cui agli artt. 239 e ss. D. Lgs. 3.4.2006 n. 152 (già art. 17 D. Lgs. 5.2.1997 n. 22) (in particolare, nel marzo del 2001, la società AUSIMONT S.p.a. comunicava agli enti competenti - Comune e Provincia di Alessandria - l'inizio della procedura ex art. 17 D. Lgs. 5.2.1997 n. 22, conseguente al superamento dei limiti di cui al D.M. 471/'99, con riferimento al sito industriale di Spinetta Marengo, denunciando contaminazione delle acque della falda c.d. superficiale da Cromo VI, idrocarburi clorurati volatili - Tetraclorometano, triclorometano e tetracloroetilene - e fluoruri e del terreno da idrocarburi clorurati volatili e metalli pesanti.

Si avviava in tal modo la procedura prevista dal predetto art. 17, nel corso della quale, per indicare i momenti più significativi:

- nel giugno del 2003 era presentato il "piano complessivo della caratterizzazione del sito", onde rendere unitario ed omogeneo il piano dell'intero sito, prima suddiviso in quelli presentati da Ausimont, Atofina - Arkema e Edison termoelettrica;
- nel settembre 2004 era presentato il "piano complessivo della caratterizzazione del sito - attività integrativa di indagine", contenente i risultati delle indagini ambientali integrative realizzate nel sito;
- nel marzo del 2005 era presentato il documento "Attività di bonifica del sito industriale - intervento preliminare: messa in sicurezza della falda superficiale", nel quale si descrivono interventi di messa in sicurezza previsti per le acque di falda, presentati come una prima fase degli interventi di bonifica veri e propri
- nel marzo 2006 viene presentato il documento "Progetto preliminare di bonifica del sito industriale", al quale è allegato il progetto di messa in sicurezza della falda già proposto nel marzo 2005
- nell'ottobre del 2006, in seguito all'entrata in vigore del T.U. dell'aprile 2006, viene presentato il documento "Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D. Lgs. 152/'06"
- nel novembre 2006 viene presentato il documento "Attività di bonifica del sito. Avvio misure di prevenzione: attivazione della barriera idraulica", che viene completato, nel corso del 2007, dalla presentazione di un documento di valutazione del funzionamento della barriera idraulica;

- nell'aprile del 2007 vengono redatti studi relativi sia alla causa dell'anomalia piezometrica esistente nel sito sia alla modellazione idrogeologica dell'alto piezometrico e delle zone inquinate;
 - nel marzo 2008 si comunicano agli enti superamenti per il parametro DDD, DDT e DDE con riferimento al solo parametro terreno
 - nel gennaio 2009 viene depositato da Solvay un "piano di caratterizzazione integrativo" relativo al sito industriale. Nonostante questa lunga e corposa fase istruttoria, l'efficacia e l'effettività del procedimento era completamente vanificata dall'omessa dolosa rappresentazione del reale stato di contaminazione del sito, celata agli enti mediante un'accurata opera di selezione dei dati da comunicare e di quelli da omettere, con particolare riferimento
 - all'alto piezometrico, comunicato agli enti, per la prima volta, solo nel marzo 2005, nonostante fosse conosciuto da oltre un decennio
 - all'esistenza di discariche, sia nell'area di proprietà Arkema, sia nell'area di proprietà Solvay Solexis, entrambe già di proprietà di Ausimont, contenenti oltre 500.000 mc. di rifiuti pericolosi (già tossico nocivi)
 - allo stato di contaminazione degli strati più profondi della falda sotterranea allo stabilimento, nota agli indagati fin dall'assunzione della carica e mai comunicata, fino almeno al 2008, agli enti.
- In tal modo, tutta l'istruttoria era condotta su dati parziali o erronei, gli enti non conoscevano il reale stato di contaminazione del sito, non erano in grado di apprezzare la gravità dell'inquinamento già avvenuto e tuttora in corso, né di adottare idonee misure provvisorie di contenimento dell'inquinamento stesso).
- Accertato in Spinetta Marengo, nel Maggio 2008, in permanenza

Parti civili:

- Ministero dell'Ambiente, assente, Via Cristoforo Colombo, n. 44, 00147 - Roma (Italia), rappresentato e difeso dall'Avv. Perotti Valerio c/o l'Avvocatura dello Stato Torino, presente.
- Provincia di Alessandria, assente, rappresentata e difesa dall'Avv. Vella Alberto, del Foro di Alessandria, presente.
- Comune di Alessandria, assente, rappresentato e difeso dall'Avv. Simonelli Claudio, del Foro di Alessandria, assente, sostituito ex art. 102 cpp. dall'Avv. Spailasso Vittorio.
- Medicina Democratica, assente, rappresentata e difesa dall'Avv. Laura Mara del Foro di Busto Arsizio, presente.

- WWF ITALIA, assente, rappresentato e difeso dall'Avv. Spallasso Vittorio del Foro di Alessandria, presente.
- Circolo La Melarancia di Legambiente, assente, rappresentato e difeso dall'Avv. Giordano Cristina del Foro di Alessandria, assente.
- Associazione I Due Fiumi Erica, assente, rappresentata e difesa dall'Avv. Volante Gianluca del Foro di Alessandria, presente.
- CGIL Alessandria, assente, rappresentata e difesa dall'Avv. Volante Mario del Foro di Alessandria, presente.
- Codice Ambiente, assente, rappresentato e difeso dall'Avv. Giacomelli Ivano del Foro di Roma, assente, sostituto processuale Avv. Massolo Valeria del Foro di Alessandria.
- Balza Luigi, presente, Carrer Marino, presente, Cittadini Maria Grazia, presente, Delfieri Francesco, presente, Agnello Angelo, Alessandrini Alessandro, Alessandrini Sonny, Lo Monaco Giuseppa, Lo Monaco Salvatore, Zanella Maria Cristina, Rizza Marcello e Savoldelli Franca, i restanti assenti, tutti rappresentati e difesi dall'Avv. Mara Laura del Foro di Busto Arsizio, presente.
- Torre Angelo, presente, Rosato Antonio, presente, Santo Anna, presente, - Rossi Oreste, Visentin Marco, Geminian Ornella, Mobilio Martina, Capocchiano Teresa, Rizzuto Andrea, Faedda Francesco, De Sario Michele, Sacco Carlo, Volpe Gianni, Mirabelli Anna, Pacilli Matteo, Bonfiglio Margherita, Rossi Giacomo, Arfini Modesta, Rossi Rosella, Andreozzi Nicola e Rescia Rossana - i restanti assenti, tutti rappresentati e difesi dall'Avv. Lanzavecchia Giuseppe del Foro di Alessandria, presente.
- Grassano Rosa, presente, - Mancini Pietro, Capocchiano Antonio, Zampaloni Romano, Fara Daniele, , Fara Alessandro, Rescia Maria Angela, Mastrosimone Teresa, Melluso Letteria, Di Biasi Carmelo, Castriotta Giovanna, Figini Giuseppe e Vaccotti Giovanni, i restanti assenti, tutti rappresentati e difesi dall'Avv. Spallasso Vittorio del Foro di Alessandria, presente.
- Bergonzi Raffaella, Ragazzi Severino, Bonetti Agostino, Giolito Guido, Pallozzi Ercole Antonio, Toni Bruno, Vitale Vincenzo, Gennaro Mariangela, Mancuso Nunzia, Lenaz Alice, Pesce Piera e Tardiolo Gaetana Salvina, tutti assenti, tutti rappresentati e difesi dall'Avv. Pianezza Laura del Foro di Alessandria, presente.

- Castellazzi Olondo e Privitera Giuseppe, assenti, entrambi assistiti e difesi dall'Avv. Volante Gianluca del Foro di Alessandria, presente.
- Astesiano Mauro, Girbaudo Giovanna, Grassano Roberto, Scarcella Michele e Scarcella Giacomo, tutti assenti, tutti rappresentati e difesi dall'Avv. Giracca Maria Pia del Foro di Alessandria, presente.

Ritenuta la richiesta fondata sulle seguenti fonti di prova:

1. Indagini del N.O.E. C.C. di Alessandria
2. C.T. ambientale e medica
3. Esiti di intercettazioni telefoniche
4. Documentazione acquisita presso le società coinvolte e presso le società esterne incaricate delle indagini ambientali.
5. S.I.T. rese da personale dipendente e da persone residenti a Spinetta Marengo.

ritenuti sussistenti i presupposti di legge per disporre il rinvio a giudizio dell'imputato, così come domandato dal pubblico ministero;

dato atto che, a seguito di richiesta in data odierna è stata comunicata, alla Cancelleria di questo ufficio, dal Presidente del Tribunale, a norma dell'art. 132 disp. att. c.p.p., la data alla quale rinviare il processo per la celebrazione del dibattimento;

P. Q. M.

Dispone il rinvio a giudizio di Cogliati Carlo, Tommasi Giulio, Boncoraglio Salvatore Francesco, Bernard De Laguiche, Pierre Jaques Coris, Guarracino Luigi, Carimati Giorgio e Canti Giorgio, sopra generalizzati, per il reato di cui in epigrafe, e fissa, come da comunicazione inviata, ai sensi dell'art. 132 disp. att. c.p.p., dal Presidente del Tribunale, per la comparizione del predetto davanti alla Corte d'Assisi di Alessandria, all'udienza del

13 LUGLIO 2012 ore 10.30

con avvertimento agli imputati che non comparendo saranno giudicati in contumacia;

A V V E R T E

le parti che devono, a pena di inammissibilità, depositare nella cancelleria del giudice del dibattimento, almeno sette giorni prima della data fissata per l'udienza, la lista di eventuali testimoni, periti o consulenti tecnici, con l'indicazione delle circostanze su cui deve vertere il loro esame;

D I S P O N E

la notificazione del presente decreto agli imputati dichiarati contumaci, o comunque non presenti alla lettura del provvedimento ex art.424, comma 1, c.p.p., alle altre parti private ed alla persona offesa che non erano presenti all'udienza preliminare, almeno venti giorni prima della data fissata per il giudizio.

Alessandria, 16 Gennaio, 2012

Il Giudice
Stefano Moltrasio



TRIBUNALE di ALESSANDRIA

— C. I. P. —

Depositato in questa Cancelleria

oggi

16-1-12

